

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi¹
TITOLO: Rete di pronto intervento sociale – emergenza abitativa

Annualità²: 2013 2014 2015 2016
AMBITO DI CORATO-RUVO DI PUGLIA -TERLIZZI
PROVINCIA DI BARI

Informazioni generali

Valenza territoriale: Ambito Comunale

Obiettivo di servizio: SI NO
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

Numero progressivo: 4
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: **RETE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE –
EMERGENZA ABITATIVA**

Art. del r.r. 4/2007: 77-81 BIS e 81 TER

Importo totale programmato: € 130.000,00

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*

gestione in economia gestione diretta con affidamento a terzi
 altra modalità di gestione *(specificare _____)*

Tipologia di utenti: **SOGGETTI CHE VERSANO IN CONDIZIONI DI VULNERABILITA'**

N° medio annuo previsto di utenti: 20

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali, affronta, in tempi rapidi, in stretto collegamento con gli operatori di sportello, di cui alla scheda progettuale n.3, situazioni di emergenza abitativa di persone senza fissa dimora e lavoratori stranieri stagionali.

A tal fine l'Ambito attiva un **Centro di Accoglienza notturna**, ubicato nel Comune di Terlizzi.

Il Centro si configura quale struttura socio-assistenziale a carattere residenziale, a servizio dell'Ambito, per l'accoglienza temporanea delle persone in stato di disagio sociale e di emergenza abitativa, assicura azioni volte ad assicurare, per quanto possibile, la continuità con le attività lavorative eventualmente in corso.

All'interno della stessa saranno assicurate le seguenti attività:

¹ Da compilare almeno per tutti gli Obiettivi di Servizio (ex PRPS 2013-2015) programmati nel Piano di Zona.

² Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

- Ospitalità notturna e diurna;
- Servizio mensa;
- Servizi igienico-sanitari;
- Servizi di sportello ed informazione.

La gestione quotidiana del centro si avvale anche di modalità di autogestione degli aspetti di igiene e pulizia degli ambienti individuali e comunitari del centro.

Il Centro, inoltre, sarà strettamente collegato con la Rete di Accesso dell'Ambito (Sportello di Segretariato Sociale, Sportelli Immigrati, Servizio Sociale Professionale, ecc.) e con i soggetti del privato sociale presenti sul territorio, che si occupano di emergenza sociale e forniscono servizi di prossimità.

Per l'utilizzo e il funzionamento del Centro notturno sarà adottato apposito Disciplinare di Ambito.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Oltre ai profili professionali previsti nel PIS al quale è dedicata un'apposita scheda progettuale, sono coinvolte le figure professionali previste nelle strutture di accoglienza ex art. 77 e 81 bis ed 81 ter del Reg. Reg. n. 4/2007.